

Credito «Il tasso analogo applicato da sei istituti mina la stima dei clienti». Il Ctcu: utenti beffati

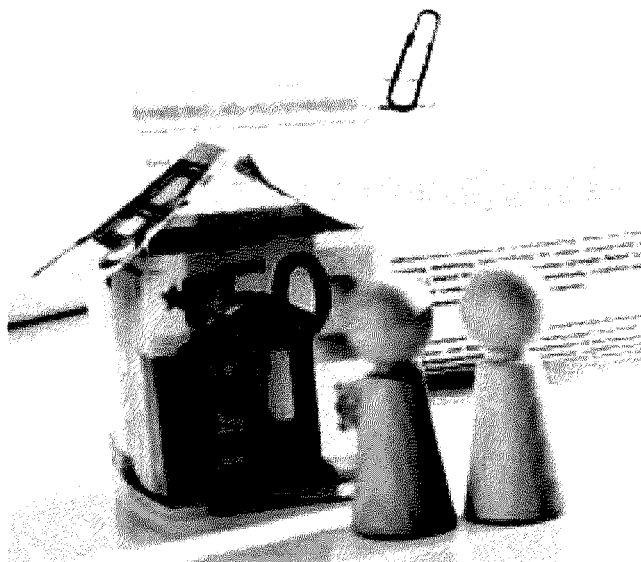
Banche, sindacati all'attacco

«Indagine Antitrust sui mutui, si apra un confronto locale»

BOLZANO — Mondo bancario altoatesino scosso dopo il blitz della Guardia di finanza che, mercoledì, ha notificato l'avvio dell'istruttoria del Garante della concorrenza alle direzioni di Cassa di risparmio di Bolzano, Banca popolare dell'Alto Adige e alle quattro Casse Raiffeisen più grandi (Bolzano, Bressanone, Renon e Brunico). L'Antitrust ha accolto l'esposto del Centro tutela consumatori utenti che, con l'Osservatorio dei mutui casa di novembre, aveva evidenziato l'analogia offerta di tutte le banche sul tasso variabile con identico tasso floor minimo al 3%: circostanza che ha fatto pensare ad un accordo che limiti la libera concorrenza.

Nonostante le sei banche coinvolte si siano affrettate ad assicurare che non è stato stipulato alcun patto, i sindacati del settore sono sul piede di guerra. «Ben venga l'indagine dell'Antitrust — tuona Adriano Bozzolan della Uilca — perché pluralismo e sana competizione dovrebbero essere alla base dell'attività bancaria, a tutela dei consumatori e dei lavoratori degli stessi istituti. È quanto meno strano che tutte le banche locali abbiano applicato lo stesso tasso floor, garanzia di redditività, unica preoccupazione del management che non sempre si rivela all'altezza». Aggiunge Giorgio Pedron della Fisac-Cgil: «Non possiamo entrare nel merito delle condizioni bancarie e dell'indagine in corso dell'Antitrust. Che esista un cartello tra banche locali è facile da dire e difficile da dimostrare. Ma di sicuro questa inchiesta rischia di minare ulteriormente il rapporto di fiducia tra banche e clienti, che chiedono vera concorrenza».

Anche Giampietro Pagliotta della Fabi ha le antenne dritte: «Stiamo raccogliendo materiale dai nostri delegati. Riteniamo improbabile un accordo



Competizione I mutui casa sotto inchiesta dell'Antitrust

tra tutte le banche locali, ma ci stupisce che anche le Casse rurali abbiano adottato un tasso floor. Se l'Antitrust appurasse che alcuni istituti hanno applicato il tasso fisso minimo pur potendo applicare un tasso variabile puro, sarebbe un colpo duro all'immagine delle banche locali». Leopoldo Cardillo della Fiba-Cisl non ha dubbi: «Questa vicenda, che arriva a pochi giorni dalla ripresa della trattativa sul contratto nazionale, dimostra ancor di più che il modello di banca realizzato anche in Alto Adige non è consono alle esigenze dei clienti. Si faccia un passo indietro, si torni al ruolo di banca con le filiali radicate sul territorio e al servizio dei clienti, abbandonando il modello della redditività e dei dividendi a tutti i costi. Troppo spesso si concedono grandi finanziamenti ai soliti noti, anche con parere contrario delle filiali, per poi rivalersi sui clienti retail con clausole capestro sui mutui casa». Priska Auer dell'Asgb, presidente del Ctcu, auspica il coinvolgimento di tutte le confederazioni sindacali: «Dobbiamo aprire un tavolo di confronto

con le banche, incentrato sull'erogazione del credito a famiglie e imprese e su rapporti corretti con la clientela».

Paolo Guerriero, l'esperto del Ctcu che realizza l'Osservatorio dei mutui, è perentorio: «Se sei banche su 10 monitorate hanno lo stesso tasso floor, tanto vale avere una banca unica. Adesso non c'è concorrenza. Sarà l'Antitrust a verificare se c'è stato un patto tra banche, ma è quanto meno anomalo che ci siano tassi variabili intorno al 2,3% tra spread e Euribor e le banche locali pongano un tasso fisso floor del 3% a chi compra casa, tasso che diventa variabile solo sopra il 3%. Quanto meno la banca dovrebbe mettere nel contratto anche un tasso fisso massimo qualora i tassi salissero. Mi auguro che l'istruttoria Antitrust dia uno scossone al mercato e che venga ripristinata una reale concorrenza».

Felice Espro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

istituti di credito
nel mirino dell'Antitrust:
Sparkasse, Volksbank
e le Raiffeisen di Bolzano,
Brunico, Renon e Valle Isarco

3

per cento
Il tasso floor fisso minimo
proposto dalle sei banche
nei contratti di mutuo
casa a tasso variabile

